

25 APRILE ■ Ecco come la comunità sanmaurese ha ricordato il 65° della Liberazione

Coggiola come Napolitano: «Viva l'unita»

SAN MAURO (bos) Nella mattinata di domenica 25 anche l'Amministrazione comunale di San Mauro ha celebrato il sessantacinquesimo anniversario della Liberazione con una solenne cerimonia. Dopo la messa delle 10 a Santa Maria di Pulcherada, una prima corona d'alloro è stata deposta alla lapide di piazza Vittorio, dove c'è stato anche l'intervento del sindaco **Giacomo Coggiola** e di **Claudio Vercelli**, docente di storia all'istituto Salvemini di Torino. Come il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, anche il sindaco di San Mauro, durante il suo intervento, si è soffermato sull'importanza storica del 25 aprile, per il ritorno della democrazia e della libertà in Italia. Gli stessi concetti sono stati espressi anche dal professor Vercelli, che ha concluso il suo intervento sottolineando «l'importante ruolo svolto dagli americani per la Liberazione». I momenti principali delle celebrazioni sono stati accompagnati dai musicisti del Corpo filarmonico sanmaurese. Dopo gli interventi dei



*Relatore ufficiale
della manifestazione
è stato Claudio Vercelli*

relatori si è formato il corteo, sino in piazza Europa, dove è stata deposta la seconda corona al monumento. Il corteo, poi, ha fatto tappa al cimitero e alla lapide in memoria del partigiano Leo Lanfranco.

Alessandro Bocchi



*Le celebrazioni per il 25 aprile
si sono svolte in mattinata,
dopo la messa
a Santa Maria di Pulcherada*